



**FONDAZIONE
GIUSEPPE BERARDI**

FONDAZIONE GIUSEPPE BERARDI ETS
47822, Santarcangelo di Romagna
Via Martella, 301
CF 91174180405

PROCEDIMENTO UNICO

(L.R. 24/2017, art.53, c..1, lett.a)

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO SPORTIVO POLIVALENTE

SITO IN LOCALITA' SANT'ERMETE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)
(VIA CASALE DI SANT'ERMETE)

SEZIONE:

C- ARCHITETTURA

TITOLO:

**VERIFICA
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE:
RELAZIONE**

TAVOLA:

C 13

PROGETTISTI:

Arch. VALENTINA FOFFI
Arch. LUCA BERTAGNI

COLLABORATORI/CONSULENTI:

*Geom. Giorgia Polidori
Geol. Fabio Vannoni - Geol. Carlo Copioli
Geol. Daniela Tonini
Ing. Corrado Verni
Ing. Sanzio Sammarini
Per.Ind. Luca Maldini
Per.Ind. Luciano Zavaglia*

SCALA:

DATA:

APRILE 2023

PROGETTO DI PARCO SPORTIVO POLIVALENTE
-LOCALITA' SANT'ERMETE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)-

RELAZIONE TECNICA
SUL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

1) NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

In fase di progettazione si è tenuto conto della seguente legislazione:

Legge 9 gennaio 1989, n. 13 – Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

D.M.L.P. 14 giugno 1996, n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.

Gli elaborati grafici del progetto evidenziano le soluzioni progettuali atte a garantire l'accessibilità alla nuove strutture ed alle attrezzature sportive.

In fase di progettazione esecutiva sarà svolta un'ulteriore verifica in merito al rispetto della normativa vigente.

2) CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE:

Il parco sportivo polivalente sarà realizzato in Località Sant'Ermete nel Comune di Santarcangelo di Romagna, in provincia di Rimini, ha come funzione prevalente quella di "bike-park"

STUDIO DI ARCHITETTURA **-Architetti Foffi – Bertagni -**

(parco ciclistico) . La vocazione ciclistica del parco è integrata ed arricchita dall'inserimento di numerose altre attività sportive/ricreative.

Il presente progetto ha ottenuto il parere favorevole della commissione impianti del CONI e delle singole federazioni sportive coinvolte: Federciclismo, Federazione Sport Rotellistici e Federazione Tennis/Paddel.

L'*accessibilità* al parco sportivo polivalente è garantita in ogni sua parte, sia dal pubblico spettatore che dagli atleti, amatori ed agonisti: per le varie attività sportive (siano esse al coperto o all'aperto), per gli spazi esterni, per le parti comuni, per i fabbricati (sala polivalente, spogliatoi, servizi igienici e di ristoro, posizionati al piano terra).

3) CRITERI DI PROGETTAZIONE:

SPAZI ESTERNI – ATTIVITA' SPORTIVE

PERCORSI:

I percorsi pedonali esterni avranno una larghezza minima di 150 cm (>90 cm), pertanto non saranno necessari allargamenti (spazi di manovra) per consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote.

Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo sarà in piano. Ove sia indispensabile effettuare anche svolte ortogonali al verso di marcia, la zona interessata alla svolta, per almeno ml. 1,70 su ciascun lato a partire dal vertice più esterno, risulterà in piano e priva di qualsiasi interruzione.

Ove sarà necessario prevedere un ciglio, questo verrà sopraelevato di cm. 10 dal calpestio, sarà differenziato per materiale e colore dalla pavimentazione del percorso, non presenterà spigoli vivi. La pendenza longitudinale del percorso esterno non supererà mai il 5%; ove ciò non si è reso possibile, sono state previste pendenze superiori realizzate in conformità a quanto previsto dalla normativa (D.M. n. 236 punto 8.1.11 rampe). Per pendenze del 5% sarà necessariamente previsto un ripiano orizzontale di sosta di profondità di almeno ml. 1,50 per ogni ml. 15 di lunghezza del percorso. Nei casi di pendenze superiori la lunghezza della rampa è stata proporzionalmente ridotta fino alla misura di 10 ml nei casi di pendenza pari all'8%. La pendenza trasversale massima prevista è dell'1%.

Quando il percorso si raccorda con il livello strada o viene interrotto da un passo carrabile, sarà previsto una rampa di raccordo con pendenza non superiore al 15% con un dislivello massimo di 15 cm.

STUDIO DI ARCHITETTURA

-Architetti Foffi – Bertagni -

Fino all'altezza minima di 2.10 m dal piano di calpestio, non saranno previsti ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o elementi sporgenti i fabbricati, che potrebbero essere causa di infortunio ad una persona in movimento.

PAVIMENTAZIONI:

Tutte le pavimentazioni esterne saranno del tipo antisdrucciolevole. Le stesse saranno realizzate con materiali il cui coefficiente di attrito, misurato secondo il metodo della British Ceramic Research Association Ltd (B.C.R.A.) Rep. CEC.6/81, sia superiore ai seguenti valori:

0,40 per elemento scivolante cuoio su pavimentazione asciutta;

0,40 per elemento scivolante gomma dura standard su pavimentazione bagnata.

Gli strati di supporto della pavimentazione saranno idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti, nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa.

Gli elementi costituenti la pavimentazione esterna presenteranno giunture inferiori a 5 mm, saranno stilati con materiali durevoli, saranno piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2.

PARCHEGGI:

Nelle aree di parcheggio d'uso pubblico, saranno previsti posti auto di larghezza non inferiore a ml. 3,20, e riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone disabili.

Detti posti auto, opportunamente segnalati, sono stati ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'edificio o attrezzatura.

FABBRICATI

In prossimità dell'accesso principale all'area da strada pubblica è previsto, in una zona pianeggiante, un complesso polifunzionale di edifici. Tale complesso è articolato in tre corpi di fabbrica, due dei quali ad un solo piano (Accademia e Spogliatoi) ed uno su due livelli (Magazzini, Officina e servizi al piano terra e i locali tecnici al piano primo). I corpi di fabbrica son collegati da un portico coperto.

PORTE:

La luce netta della porta di accesso di ogni unità immobiliare/funzionale sarà prevista maggiore a cm 80. La luce netta di tutte le porte interne di ogni unità immobiliare sarà superiore a cm 75.

STUDIO DI ARCHITETTURA **-Architetti Foffi – Bertagni -**

Gli spazi antistanti e retrostanti le porte sono stati dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici di cui al punto 8.1.1 del D.M. 236/89.

L'altezza delle maniglie sarà pari a cm.90. Inoltre non saranno previste singole ante delle porte con larghezza superiore a cm. 120, e gli eventuali vetri saranno collocati ad un'altezza di almeno cm 40 dal piano del pavimento. L'anta mobile potrà essere usata esercitando una pressione non superiore a 8 Kg.

PAVIMENTI :

I pavimenti interni alle unità non presenteranno alcun dislivello essendo tra loro perfettamente complanari.

Il dislivello esistente al piano terra fra gli spazi pubblici e quella delle varie unità immobiliari/funzionali ivi presenti non supererà i 2,5 cm.

TERMINALI DEGLI IMPIANTI :

Tutti gli eventuali apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti di riscaldamento e di condizionamento, i campanelli di allarme, il citofono, che saranno ubicati nelle parti comuni degli edifici, saranno posti ad una altezza compresa tra i 40 e i 140 cm. In gli interruttori elettrici saranno posti a 100 cm dal pavimento.

SERVIZI IGIENICI :

Secondo il requisito dell'accessibilità è sempre presente un servizio igienico, diviso per genere, specificatamente riservato ad utenti diversamente abili. Il servizio igienico si intende accessibile se è consentita la manovra e l'uso degli apparecchi in rapporto agli spazi di manovra necessari su sedie a ruota: l'accostamento laterale alla tazza w.c., bidet, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.

A tale proposito sono stati verificati pertanto i seguenti ulteriori minimi dimensionali.

- Adeguati spazi di manovra previsti dalla normativa o uno spazio per rotazione di 360 gradi di sedia a ruote (diametro cm.140 nei casi di ristrutturazioni e cm.150 negli'altri casi);
- Accostamento frontale del lavabo (spazio antistante il bordo anteriore del lavabo cm.80):
- Accostamento laterale del w.c. (spazio laterale, misurato dall'asse del sanitario, cm.100)
- Accostamento laterale al bidet (spazio laterale, misurato dall'asse del sanitario, cm.100).
- Bordo anteriore del w.c. e del bidet posto a distanza di cm. 75-80 dal muro posteriore;

STUDIO DI ARCHITETTURA **-Architetti Foffi – Bertagni -**

- Asse del w.c. e del bidet posto a distanza di cm.40 dalla parete laterale, in caso di distanza superiore per il w.c. va predisposto un maniglione o corrimano.

- Accostamento laterale alla doccia.

Le caratteristiche degli apparecchi sanitari rispetteranno inoltre le seguenti prescrizioni:

i lavabi avranno il piano superiore posto a cm.80 dal calpestio e saranno sempre senza colonna con il sifone preferibilmente del tipo accostato o incassato a parete;

i w.c. e i bidet saranno preferibilmente di tipo sospeso, in particolare il piano superiore della tazza WC o del bidet sarà a cm. 45-50 dal calpestio;

la doccia sarà a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono;

Nei servizi igienici dei locali aperti al pubblico sarà installato un corrimano in prossimità della tazza W.C., posto ad altezza di cm. 80 dal calpestio, e di diametro cm. 3-4; se fissato a parete verrà posto a cm. 5 dalla stessa.

Quanto sopra è stato descritto graficamente nell'elaborato allegato alla presente relazione.

PERCORSI ORIZZONTALI E CORRIDOI:

Tutti i corridoi o i percorsi verranno previsti di larghezza minima di cm. 100 e presenteranno degli allargamenti atti a consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote. Questi allargamenti saranno posti di preferenza nelle parti terminali dei corridoi e saranno previsti comunque ogni 10 m di sviluppo lineare degli stessi. Per le parti di corridoio o disimpegno sulle quali si aprono porte sono state adottate le soluzioni tecniche di cui alla citata normativa, nel rispetto anche dei sensi di apertura delle porte e degli spazi liberi necessari per il passaggio. Per l'esatta illustrazione delle scelte tecniche adottate in merito si rinvia all'elaborato grafico allegato alla presente.

RAMPE:

Le rampe, di uso pubblico, supereranno un dislivello non superiore a 3,20 m ed avranno le seguenti caratteristiche:

larghezza minima di 0,90 m., se consente il transito di una persona su sedia a ruote, e di 1,50 m. per consentire l'incrocio di due persone;

ogni 10 metri di lunghezza la rampa deve prevedere un ripiano orizzontale di dimensioni minime pari a 1,50 x 1,50 m, oppure

Le rampe avranno un andamento regolare ed omogeneo per tutto il loro sviluppo con pendenza costante.

STUDIO DI ARCHITETTURA
-Architetti Foffi – Bertagni -

La pendenza longitudinale non supererà l'8% (nuova costruzione). Le rampe avranno un ripiano di sosta di dimensioni minima pari a 1,50 x 1,50 m, ovvero di 1,40 in senso trasversale e 1,70 in senso longitudinale al verso di marcia. I ripiani di sosta saranno posti ad intervalli non superiori a 10 ml nei casi di rampe con pendenze comprese tra 5% e 9%. Nei casi di pendenze superiori al 9% fino al 12%, l'intervallo sarà rapportato alla pendenza della rampa.

La rampa sarà dotata di un parapetto pieno, in caso contrario sarà comunque previsto un cordolo di almeno 10 cm di altezza. Il parapetto, che costituisce la difesa verso il vuoto, sarà previsto con altezza di ml. 1.00 e sarà inattraversabile da una sfera di diametro di cm. 10.

L'inizio e fine rampa sarà segnalato con un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile), situato ad almeno a 30 cm da suddetti punti.

Tanto dovevo per l'incarico conferitomi.

In fede

Valentina Foffi Architetto

Roma, 14.04.2023

La presente relazione si compone di 6 pagine